



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 166 del 29/12/2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2015, n. 2249

Individuazione dell'Autorità di Bacino della Puglia quale soggetto attuatore per lo svolgimento di attività nell'ambito del POR Puglia 2014-2020.

L'Assessore ai Trasporti, Lavori Pubblici e Difesa del suolo, avv. Giovanni GIANNINI, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico dott. Gianluca FORMISANO, confermata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio ing. Barbara VALENZANO, riferisce quanta segue.

L'Autorità di Bacino della Puglia, istituita con Legge Regione Puglia n. 19/2002 in attuazione della Legge n. 183/1989, riveste un ruolo altamente strategico nella gestione del territorio regionale, ricoprendo un'ampia gamma di ambiti di intervento, quali la difesa dell'ambiente, la tutela e la gestione delle acque, del suolo e del sottosuolo, di opere idrauliche e di impianti di produzione elettrica da fonti rinnovabili, il risanamento degli ecosistemi naturali e la salvaguardia delle peculiarità paesaggistiche. L'Autorità di Bacino della Puglia, attraverso la definizione di strumenti di pianificazione specifici, tecnologicamente avanzati ed aggiornati, svolge sulla quasi interezza della superficie regionale un'attività fondamentale di monitoraggio e prevenzione dei rischi, finalizzata non soltanto alla tutela di un territorio articolato e vulnerabile, ma anche e soprattutto alla sicurezza delle comunità e delle realtà socio-economiche che su di esso insistono. Assicurando uno studio approfondito delle diverse dinamiche naturali ed antropiche, l'Autorità di Bacino della Puglia, infatti, contribuisce concretamente alla realizzazione di un efficace sistema di protezione dalle situazioni di potenziale ed effettiva criticità. Mediante un'azione consultiva e di coordinamento ad ampio raggio integrata alle politiche definite dai vari Enti Locali regionali, l'Autorità di Bacino della Puglia provvede a sviluppare i necessari strumenti documentali, cartografici e scientifici, come il Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) e la Carta Idrogeomorfologica della Puglia funzionale, a sua volta, alla definizione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato recentemente.

In una duplice prospettiva di cultura della sicurezza e di sviluppo sociale si inseriscono, dunque, i progetti che hanno visto l'Autorità di Bacino della Puglia impegnata, in quanto a soggetto attuatore e beneficiario, nell'attuazione dell'Azione 2.3.6. dell'Asse II del P.O. FESR Puglia 2007-2013 "Miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo nel settore della difesa del suolo", con l'obiettivo di realizzare un sistema di governo e di presidio sull'intero territorio regionale attraverso sistemi innovativi nel campo dell'informazione, del monitoraggio e del controllo. Nello specifico, i progetti di studio si sono articolati in base alle tematiche di seguito indicate:

- "Monitoraggio delle dinamiche meteo-marine di controllo dei fenomeni di erosione del suolo";
- "Studio per la definizione delle opere necessarie alla messa in sicurezza del reticolo idraulico pugliese, con particolare riferimento alle aree del Gargano, delle coste joniche e salentine della Regione Puglia";
- "Analisi delle criticità connesse alle interferenze tra la rete infrastrutturale e il reticolo idrografico

pugliese”;

- “Monitoraggio dei dissesti di carattere geomorfologico del territorio pugliese”;

- “Analisi dei processi di desertificazione della Puglia: cause, effetti, mitigazione e lotta alla siccità”.

Allo stato attuale tutti i predetti progetti risultano giunti ad una fase conclusiva di completamento.

In relazione alla nuova programmazione la Regione Puglia, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1735 del 06/10/2015, ha provveduto all'approvazione definitiva del nuovo Programma POR PUGLIA 2014-2020, che nell'Asse Prioritario V, denominato “Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi”, comprende l'obiettivo di “Ridurre il rischio idrogeologico e di erosione costiera”. Tale specifico obiettivo contempla, tra i soggetti beneficiari, anche l'Autorità di Bacino della Puglia.

In relazione a ciò, l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. n. 17116 del 04/12/2015, ha trasmesso n. 5 “Proposte Tecnico-Operative”, agli atti d'ufficio, rappresentando che molti degli obiettivi previsti nel richiamato Asse Prioritario V possano essere adeguatamente conseguiti e perfezionati attraverso nuove attività di studio e di monitoraggio, sulla base di quelle già effettuate nell'ambito dell'Azione 2.3.6. del P.O. FESR 2007-2013, per una durata compatibile con il nuovo ciclo di programmazione dei fondi comunitari. In tal modo, si potrebbero infatti integrare le suddette attività con gli altri obiettivi specifici previsti nello stesso Asse Prioritario, che indicano la realizzazione di interventi strutturali di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali a rapido innesco, con la contestuale messa in sicurezza, tutela e risanamento del patrimonio naturale, ambientale e paesaggistico della Regione, nonché l'organizzazione di sistemi di monitoraggio e controllo, al fine di avviare processi di contrasto dei rischi esistenti nei vari ambiti territoriali regionali più vulnerabili. In quest'ottica, l'Autorità di Bacino della Puglia ha predisposto e trasmesso le suddette “Proposte Tecnico-Operative”, tese ad illustrare le possibili attività progettuali che la stessa Autorità, al fine di fornire un adeguato contributo al raggiungimento degli obiettivi previsti nell'Asse Prioritario V, potrebbe realizzare a valere sui fondi del P.O.R. 2014-2020. Tali Proposte Tecnico-Operative sono le seguenti:

- “Monitoraggio fisico del clima meteo-marino dei litorali pugliesi, ai fini della gestione integrata della zona costiera”;

- “Monitoraggio dei dissesti geomorfologici legati a fenomeni naturali e antropici, ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico del territorio”;

- “Attività di media e piccola scala per la conservazione e per il ripascimento delle caste sabbiose della Regione Puglia”;

- “Attività di coordinamento tra 11 Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (Direttiva 2007/60/CE - DLgs 49/2010) e il Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino della Puglia”;

- “Strumenti operativi per combattere gli effetti del cambiamento climatico e della desertificazione”.

L'Autorità di Bacino della Puglia, nella suddetta nota di trasmissione, ha rappresentato che in rapporto alla prima proposta, “Monitoraggio fisico del clima meteo-marino dei litorali pugliesi, ai fini della gestione integrata della zona costiera”, gli obiettivi generali concernono l'aggiornamento e il perfezionamento della base conoscitiva dei caratteri meteo-marini del litorale pugliese. Le predette informazioni sono da considerare, a questo riguardo, di notevole utilità, sia per gli eventuali aggiornamenti conoscitivi del Piano Regionale delle Coste e per la predisposizione dei Piani comunali delle Caste, sia per ulteriori approfondimenti propedeutici alla possibile predisposizione del piano stralcio della dinamica delle coste del territorio di competenza dell'Autorità di Bacino della Puglia, sia per le scelte progettuali e Operative degli Enti locali e Territoriali in rapporto alla gestione delle aree costiere (ad esempio nei progetti integrati di riqualificazione costiera previsti dal PPTR), e alla progettazione delle eventuali opere di difesa e fruizione dei litorali. Le stesse informazioni, inoltre, potranno essere utili ai fini dell'eventuale aggiornamento delle “Linee Guida per la individuazione di interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle caste basse pugliesi”, approvate dalla Regione Puglia con DGR n.410 del 10/03/2011, che dettano condizioni e indirizzi per tutti gli interventi tesi a mitigare le situazioni di dissesto

ed erosione delle coste basse pugliesi. Fondamentale sarà anche il contributo che la mole di dati acquisiti dalla rete di monitoraggio meteo-oceanografico potrà fornire ai fini degli adempimenti della Regione Puglia legati alla definizione dello stato conoscitivo delle acque marine per la valutazione continua del loro stato ambientale, in attuazione della Direttiva Quadro comunitaria 2008/56/CE sulla strategia per l'ambiente marino ("Marine Strategy"). In relazione alla seconda proposta, "Monitoraggio dei dissesti geomorfologici legati a fenomeni naturali e antropici, ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico del territorio", gli obiettivi generali concernono l'aggiornamento e il perfezionamento della base conoscitiva delle condizioni di stabilità geomorfologica del territorio pugliese, al fine di integrare la banca dati già implementata in merito sia alla stabilità dei versanti sub-appenninici in terreni sciolti, sia alle tendenze evolutive delle cavità naturali e antropiche già individuate e in gran parte già strumentate o rilevate. Inoltre, si porrà grande attenzione ai casi studio generatisi per eventi naturali o per individuazione di nuove cavità, sia antropiche che costiere, ubicate in aree potenzialmente a rischio per la presenza di centri abitati o infrastrutture urbane. Sarà avviato un monitoraggio fisico dei caratteri di stabilità, al fine di fornire utili indicazioni per le più opportune azioni di messa in sicurezza o ripristino da parte dei soggetti preposti. In rapporto alle attività già avviate, si prevede inoltre di realizzare un upgrade dei dispositivi di rilevazione e trasmissione dati presenti, con sistemi a più alta efficienza energetica che garantiscano standard di precisione di rilevazione più adeguati alle moderne tecnologie disponibili.

In rapporto alla terza proposta, "Attività di media e piccola scala per la conservazione e per il ripascimento delle coste sabbiose della Regione Puglia", gli obiettivi generali concernono essenzialmente lo studio, a media e piccola scala, dei tratti dei litorali della Regione Puglia maggiormente affetti dal fenomeno dell'erosione costiera, al fine di definire, per ciascuno di essi, le principali caratteristiche morfologiche, morfo-dinamiche e sedimentologiche, anche in considerazione del clima meteo-marino caratteristico del paraggio, necessari a definire il quadro di riferimento conoscitivo propedeutico alla progettazione di interventi di ripascimento mediante l'utilizzo di sabbie provenienti dalle macro aree di indagine in corso di individuazione. In particolare, si individueranno, in prossimità di ciascuna delle tre macroaree in cui è stata suddivisa la piattaforma continentale pugliese, i tratti di litorale che mostrino chiare evidenze di arretramento, in cui avviare gli studi di dettaglio.

In rapporto alla quarta proposta, "Attività di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (Direttiva 2007/60/CE - DLgs 49/2010) e il Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino della Puglia", verranno affrontati nuovi specifici studi che si rendono necessari a seguito degli eventi verificatisi negli ultimi anni e certificati anche nei database ricompresi nei documenti redatti in conformità ai Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni. Sulla base delle analisi idrologiche e dei modelli geometrici, sarà integrata la mappatura sistematica della pericolosità idraulica mediante l'utilizzo di schematismi idraulici monodimensionali e bidimensionali. I modelli consentiranno la determinazione delle grandezze idrodinamiche, ovvero dei tiranti e delle velocità della corrente, la cui rappresentazione è altresì richiesta dalla Direttiva Alluvioni. Gli studi e le analisi, nonché i risultati che si otterranno, saranno pienamente integrati nelle procedure di valutazione e di gestione dei rischi di alluvioni, per l'attuazione degli adempimenti di cui al DLgs 49/2010. Inoltre gli stessi saranno pienamente utilizzati per gli aggiornamenti del Piano stralcio di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia, al fine di dare piena coerenza al quadro delle pericolosità idrauliche presenti sul territorio di competenza dell'Autorità di Bacino della Puglia, nell'ambito dei diversi strumenti di pianificazione vigenti, e consentire in definitiva l'attuazione di politiche di sviluppo sostenibile del territorio nel rispetto degli assetti naturali, della loro tendenza evolutiva e delle potenzialità d'uso.

In rapporto alla quinta proposta, "Strumenti operativi per combattere gli effetti del cambiamento climatico e della desertificazione", gli obiettivi generali, a partire dagli indicatori di cambiamento climatico e di contrasto alla desertificazione ormai disponibili a seguito degli studi già condotti, nell'ottica di confermare o aggiornare i conseguenti indirizzi in termini di consumo di risorse naturali e pianificazione dello sviluppo Socio-economico del territorio eventualmente introdotti, consistono nell'attuazione di un progetto di monitoraggio degli effetti della desertificazione e della loro interrelazione con le possibili

cause, al fine di tenere costantemente sotto controllo i processi degenerativi e renderne più efficaci i possibili interventi di mitigazione o almeno di adattamento. In particolare, appare necessario, sulla scorta delle indicazioni disponibili, prefisporre adeguati sistemi di monitoraggio fisico delle grandezze geomorfologiche, idrologiche, idrauliche e climatiche, oltre che territoriali più in generale, risultate più significative al fini dell'analisi dei processi di degrado del suolo. A questo scopo l'Autorità di Bacino della Puglia intende dotarsi della strumentazione necessaria al monitoraggio delle grandezze idrologiche ed idrauliche sopra richiamate, nonché dei parametri chimico-fisici delle acque, quali quelli influenzati dall'attività agricola, per la predisposizione delle conseguenti attività.

Le attività progettuali, qui brevemente esposte e meglio definite all'interno delle citate Proposte Tecnico-Operative agli atti d'ufficio, sono state predisposte dall'Autorità di Bacino della Puglia sulla base delle concrete necessità operative registrate durante l'attività istituzionale e le attività in fase di conclusione, secondo le indicazioni fornite nel POR 2014-2020. L'opportunità di considerare le suddette Proposte tra quelle ammissibili a finanziamento nella nuova programmazione dei fondi comunitari a disposizione della Regione Puglia, rende del tutto plausibile che, applicando una soluzione già esperita con effetti positivi, l'Autorità di Bacino della Puglia venga individuata quale soggetto attuatore, di modo che, con nuovi progetti mirati e ad alto valore aggiunto, sia valorizzato ed allargato ulteriormente il prezioso patrimonio di conoscenze, competenze ed esperienze costituitosi negli ultimi anni. A tale proposito l'Autorità di Bacino della Puglia, nella nota suddetta, rappresenta che, proprio nell'ambito della riorganizzazione del sistema di governo territoriale, la stessa Autorità sia stata indicata dalla recente Legge Regionale n. 31/2015 come Ente di cui la Regione si avvale per l'esercizio delle funzioni connotate da complessità elevata, in particolare nelle materie dell'ambiente, dell'energia e della sicurezza del territorio.

Ritenuto pertanto di individuare l'Autorità di Bacino della Puglia quale soggetto attuatore per lo svolgimento delle attività relative alle proposte tecnico-operative sopra citate, agli atti d'ufficio, a valere sulle attività del POR Puglia 2014-2020.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento, che rientra nelle competenze della stessa ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della Legge Regionale n. 7/1997

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore,

Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di considerare quanta in premessa parte integrante del presente provvedimento;

- di prendere atto delle “proposte tecnico-operative” trasmesse dall’Autorità di Bacino della Puglia come illustrate in narrativa, agli atti d’ufficio, stabilendo di individuare la stessa Autorità quale soggetto attuatore per lo svolgimento delle suddette attività nell’ambito dell’Azione 5.1 dell’Asse V del POR Puglia 2014-2020;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico di porre in essere gli adempimenti conseguenti;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo Dott. Michele Emiliano